

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Prot. n. 12349 del 16 giugno 2026 – Direzione Generale Attività Legislativa

Attività Ispettiva Reg. Gen. n. 28/4/XII Legislatura

Approvata all'unanimità nella seduta del Consiglio regionale del 29 giugno 2026



MOZIONE

ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: Iniziative regionali per la prevenzione, la diagnosi precoce e la presa in carico delle malattie cardiovascolari ad iniziativa dei Consiglieri Michela Rostan, Massimo Grimaldi, Gennaro Sangiuliano, Leonilde Romano, Francesco Iovino, Livio Petitto, Angela Parente, Palmira Fele, Roberto Celano, Fernando Errico, Mimì Minella, Assunta Panico e Massimo Pelliccia

Premesso che:

- le malattie cardiovascolari rappresentano una delle principali cause di mortalità, disabilità e pressione sui sistemi sanitari, con un impatto crescente anche in termini sociali ed economici;
- la Commissione europea ha presentato il *Safe Hearts Plan* – Piano europeo per la salute cardiovascolare – articolato lungo tre pilastri principali: prevenzione, diagnosi precoce e *screening*, trattamento e presa in carico a dicembre 2025;
- il Piano richiama la necessità di rafforzare le politiche nazionali e territoriali di prevenzione cardiovascolare, promuovendo interventi lungo tutto il corso della vita e favorendo l'adozione di approcci personalizzati, anche attraverso strumenti digitali e sistemi di stratificazione del rischio;
- il *Safe Hearts Plan* evidenzia la sottodiagnosi delle patologie cardiache strutturali, esponendo i pazienti al rischio di eventi improvvisi e severi, e richiama la necessità di rafforzare i percorsi di identificazione precoce, trattamento e continuità assistenziale;
- nell'ambito dell'accesso all'innovazione, il *Safe Hearts Plan* riconosce il ruolo essenziale dei dispositivi medici e delle tecnologie innovative nella cura cardiovascolare, richiamando anche le valutazioni cliniche congiunte europee per dispositivi ad alto rischio, tra cui le valvole cardiache.

Considerato che:

- in Campania il burden cardiovascolare risulta particolarmente rilevante: con quasi 21 mila decessi riconducibili a malattie del sistema cardio-circolatorio, la Regione si colloca al secondo posto in Italia per numero di morti cardiovascolari;
- oltre 1 milione e 300 mila cittadini campani risultano a rischio di sviluppare un evento cardiovascolare e circa 800 mila persone presentano livelli di colesterolo LDL superiori a quelli raccomandati;



Consiglio Regionale della Campania

- tali dati rendono necessario rafforzare le politiche regionali di prevenzione primaria e secondaria, diagnosi precoce, stratificazione del rischio e presa in carico integrata, anche attraverso il coinvolgimento di medicina generale, distretti, farmacie dei servizi, specialistica cardiologica, rete ospedaliera e riabilitazione;
- in tale contesto, particolare attenzione dovrebbe essere riservata anche alle patologie valvolari e strutturali cardiache, spesso sottodiagnosticate o intercettate tardivamente, con conseguente aumento del rischio di eventi acuti, ospedalizzazioni e aggravamento del carico assistenziale. A tale proposito, uno studio osservazionale condotto su soggetti anziani asintomatici residenti in piccoli comuni italiani ha evidenziato come la grande maggioranza degli individui con valvulopatia non diagnosticata si percepisse in buona salute, sottolineando la necessità di programmi di screening ecocardiografico standardizzati per una diagnosi precoce.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale:

a riferire al Consiglio regionale sullo stato delle iniziative regionali in materia di prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico delle malattie cardiovascolari anche alla luce delle priorità individuate dal Piano europeo *Safe Hearts Plan*;

a promuovere un piano o programma regionale dedicato alla salute cardiovascolare, ovvero aggiornare gli strumenti di programmazione sanitaria e di prevenzione già esistenti, in coerenza con gli obiettivi europei di riduzione della mortalità cardiovascolare, screening e controllo dei principali fattori di rischio;

a definire percorsi dedicati per patologie valvolari e strutturali cardiache, al fine di ridurre diagnosi tardive, disomogeneità territoriali e tempi di accesso ai trattamenti disponibili;

ad attivarsi presso il Governo e le istituzioni europee per intercettare risorse, progettualità o sperimentazioni collegate all'attuazione del *Safe Hearts Plan*, a supporto della capacità del Servizio sanitario regionale di prevenire, diagnosticare e trattare tempestivamente le malattie cardiovascolari.

